

# I versi del poeta d'oc tradotti in lingua indi

Cuneo

Oggi presentazione dell'opera di Claudio Salvagno

CARLO GIORDANO CUNEO

«...ora, qui è tutto di sole e di neve, tutto è baci e spine negli occhi, e l'ombra, l'ombra la dietro la neve, sembra un'ombra di luce, un'ombra senza ricordi»: sono versi del poeta occitano Claudio Salvagno, che sono stati tradotti nella lingua indi e stampati su 60 libri di grande formato (50x70), con copertina di cartone da imballaggio, illustrati da una cinquantina di artisti, per dare voce alle donne senza voce dell'India. Un'iniziativa dell'Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Follereau), in collaborazione con Artivaganti di Saluzzo, che ha come obiettivo la raccolta di fondi per 3 progetti di riabilitazione su base comunitaria in India.

Le opere (400 euro il prezzo di vendita a copia) saranno presentate oggi, alle 17,30, nella sala Falco della Provincia. Ogni libro, 12 pagine, comprende il testo in lingua d'oc con la traduzione in indi a fronte e il piè di pagina in italiano. Vanno poi aggiunte quattro pagine (un grande foglio di carta per pittura), dello stesso formato, che sono servite a ogni artista per creare immagini ispirate dal testo. Il titolo è: «Potons d'overn (baci invernali), l'impegno degli artisti per le donne in India».



«Sono versi scritti d'inverno - spiega Salvagno -, pensando al silenzio. Otto stanze, l'argomento di fondo è la purezza, la neve come metafora. Poesie dedicate alle donne che soffrono, nella speranza che i loro sguardi si alzino e trovino momenti di pausa e di straniamento, che qualche parola possa lenire la realtà che in vari modi opprime, mortifica e rende mute le creature terrestri».

Il progetto ha raccolto l'adesione di artisti professionisti e giovani esordienti, arrivati anche da fuori Piemonte, come Alberto Casiraghi dell'Edizioni Pultino Elefante. Il progetto è stato presentato a ottobre, ad Assisi, al 23° convegno internazionale Aifo, uno dei più importanti appuntamenti nell'ambito della promozione della dignità e dei diritti umani.

## «Il libro della Shoah» al castello degli Acaja

Oggi, alle 18, nella Sala polivalente del castello degli Acaja di Fossano, si presenta «Il libro della Shoah. Ogni bambino ha un nome», di Maria Teresa Milano e Sarah Kaminski. Il volume raccoglie racconti, disegni, ricerche e documentazioni storiche finora inedite in Italia, che descrivono e illustrano la persecuzione nazista, soprattutto nei confronti dei bambini. Tra i testi, gli inediti di Lia Levi, «Sulla luna nera un grido», e di Uri Orlev «Il sottomarino». Hanno collaborato all'opera studiosi come Alberto Cavaglian, il rabbino Roberto Della Rocca, Anna Foa e Brunetto

Salvarani. Illustrazioni da opere di Marc Chagall, Emanuele Luzzati, Nerone (Sergio Terzi) e Valeria De Caterini. Presenta Sergio Soave, accompagnamento musicale di Roberto Beccaria (piano) e Igor Bergese (violino). A Mondovì, ore 17, all'Antico Palazzo di Città, presentazione del libro «Ogni anno a Carnevale», testi di Marco Tomatis, illustrazioni di Cinzia Ghigliano. Oggi, alle 15, la casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo il professor Giorgio Cavaglia presenterà il volume sul balon «Ghindo di Cravanzana» e la poetessa Elena Bartone il libro «Palme di velluto».

50 artisti

Hanno illustrato i versi di Claudio Salvagno

Ad Assisi

Nella foto la presentazione del progetto a ottobre

## Melodie dallo spirito bohemiènne e un po' naif

Al «Ratatoj» di Saluzzo prosegue la rassegna di musica dal vivo: stasera salgono sul palco La Blanche Alchimie e i Diverba. Al Cinema Vekko di Cornigliano torna l'Ok Party: protagonisti, stasera, Niobe (dalla Germania), Paolo Spaccamonti, Matteo Castellano e Francesco «Checco» Matera (aka Progetto Herpes Paranoico). Il «Condorito» di Margarita ospita la musica di Giancarlo Frigeri (vincitore del Premio Italiano Musica Indipendente) e i Mosquitos. A Cuneo, alla ex chiesa di Santa Chiara, sempre stasera si esibisce il Bruskoj Trio. Al Caffè Boglione di Bra, serata di enogastro-

Stasera in pub e club tanta musica live tra band al debutto e gruppi consolidati

nomia e musica «Romagnolia»: piatti, vini e musiche d'autore e non. Sul palco del «Clandestino» di Tetti di Dronero debutta un nuovo gruppo, nato dall'incontro di musicisti provenienti da varie esperienze: sono Il Grigio. La birreria Galot di Roccabruna prosegue la sua rassegna di musica live con il concerto della Need 4 Band. Lo «Small town festival» di Savigliano fa tappa stasera ai «Trescalin» con il gruppo C.U.L. Dietro la sigla, ci sono Julien, Mariane, Beng e Minh, quattro giovani di Lille che hanno dato vita al Collectif de Ukulélés Lillois. La loro musica è frutto di una ricerca del suono, di cui esplorano il versante più frizzante e ironico, tradotto in melodie dallo spirito bohemiènne e un po' naif. Le voci si accompagnano a quattro ukulele, sax baritono e flauto traverso. [M. C. - V. P.]

## Mongolfiere «regine» del cielo a Mondovì



Mongolfiere sui tetti di Mondovì

Oggi e domani il cielo di Mondovì ospita il 1° Trofeo aerostatico, organizzato dall'Aeroclub Mongolfiere in collaborazione con la Fita (Federazione italiana dell'aerostatica). Una ventina di piloti italiani e locali hanno dato la loro adesione a questa due giorni di gare, tra cui il campione italiano in carica Paolo Oggioni, i pluricampioni John Aimo e Paolo Bonanno e il presidente della Fita, Roberto Boti. Il programma prevede,

Oggi e domani 1° Trofeo aerostatico con voli al mattino e al pomeriggio

condizioni meteo permettendo, due voli sabato (mattino e pomeriggio) e due domenica (mattino e pomeriggio). Il direttore di gara sarà Giovanni Piccinini di Reggio Emilia, e le gare saranno fatte senza observer, con i logger messi a disposizione dalla Fita. Dopo i voli del pomeriggio i piloti saranno impegnati, al balneopuerto di corso Francia, in corsi di sicurezza volo tenuti dalla Fita e di primo soccorso a cura della Croce Rossa di Mondovì. [R. S.]

**24h**  
SERVIZI UTILI

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna prefestiva e festiva:  
Usi di Cuneo tel. 0171 605705;  
Usi di Alba tel. 0173 361.316;  
Usi di Borgo S. Dalmazzo tel. 0171 269.632; Usi di Bra telefono 0172 420377;  
Usi di Ceva tel. 0174 7231; Usi di Dronero tel. 0171 269.632;  
Usi di Fossano tel. 848 817.817; Usi di Mondovì tel. 0174 550.111;  
Usi di Ormea tel. 0174 391.110; Usi di Saluzzo tel. 848 817.817;  
Usi di Savigliano tel. 848 817.81.

**FARMACIE**  
Cuneo: Vivalda già Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 0171.692.475.  
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.  
Bra: Nuova Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 0172 412.846.  
Fossano: Municipale 1, viale Regina Elena 51, tel. 0172 60.539.  
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425.  
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.

Savigliano: Dominici, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712258  
**TELEFONO DONNA**  
tel. 0171 631515.  
**AUTOAMBULANZE**  
Cuneo tel. 0171 60.57.05. Alba tel. 0173 316.313. Albaretto Torre tel. 0173 520.144.  
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606.  
Barge tel. 0175 346.262. Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013. Bra tel.

0172 420.370. Busca tel. 0171 944.800. Caraglio tel. 0171 619.102. Ceva tel. 0174 701566. Dronero tel. 0171 916.333.  
Fossano tel. 0172 631450. La Morra tel. 0173 50.102. Saluzzo tel. 0175 45.245. S. Giacomo di Roburent tel. 0174 227.533.  
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02. Vinadio tel. 0171 959.126.  
Racconigi tel. 0172 84.644. Savigliano tel. 0172 717.017.

**SICUREZZA**  
Questura pronto intervento tel. 113.  
Carabinieri tel. 112.  
Guardia di Finanza e Soccorso in montagna tel. 117;  
Comando provinciale tel. 0171 692389, oppure tel. 0171 692076.  
Stradale Cuneo tel. 0171 608.811.  
Bra tel. 0172 429.211.  
Ceva tel. 0174 705.511.  
Saluzzo tel. 0175 211.811.

### La Posta dei lettori. Corso Nizza 11, 12100 Cuneo; cuneo@lastampa.it; fax 017164402

#### Federalismo fiscale «qui come a Roma»

Vorrei intervenire nel dibattito inaugurato dall'amico Rostagno in merito al tema del federalismo e della vertenza sull'Irpef. Quando Umberto Bossi irruppe sullo scenario nazionale con il tema dell'autonomia si chiuse una fase politica che per quarant'anni aveva visto il sistema politico italiano misurarsi in funzione di uno scenario internazionale che poneva in secondo piano l'ammmodernamento istituzionale e economico del Paese che per troppi anni si ritrovò ingessato in un bipartitismo imperfetto. Con la caduta del muro si apriva un capitolo nuovo e

l'economia duale italiana, con un Nord che produceva e un Sud che consumava la produzione del Nord e che riceveva sussidi a pioggia in un contesto semi-protezionistico, alimentato dalla crescita del debito pubblico e dalla svalutazione periodica della lira, si trovò giocoforza a dover fare i conti con un primo abbozzo di globalizzazione e soprattutto con l'avanzamento del processo di integrazione economica europea. E' in quel frangente che la proposta innovativa, anche se non inedita, di uno Stato federale che andasse a sanare la ormai cronica incontrollabilità della spesa pubblica a livello centrale che si riversava sui contribuenti veniva formulata dalla Lega. La domanda che mi pongo è

questa: ma se veramente tutti i Partiti, o quasi, di questo Paese vogliono realmente il federalismo perché in questi anni non si è riusciti a formulare una proposta e un progetto condivisi che accelerassero il processo e lo rendessero compiuto per il bene del Paese? La risposta è che probabilmente esistono ancora resistenze importanti che vogliono rallentare l'iter in quanto una riforma federale organica rappresenterebbe una rivoluzione copernicana di quella che è la gestione politico-economica della finanza pubblica italiana. Io credo, comunque, che esista una sorta di trasformismo geografico che porta taluni Partiti ad assumere posizioni politiche controverse a secon-

da se svolgono riflessioni a Cuneo (dove in teoria tutti si battono per la riforma) ed a Roma (dove poi alla fine si annacqua tutto in perfetto stile gatopardesco). Esempio lampante è la battaglia sull'Irpef fatta, guarda caso, da chi a Roma vota contro il federalismo (dando atto a Pd e Idv di essersi astenuti e quindi di aver preso una posizione vicina al territorio) e si adopera molto spesso per alimentare il circolo vizioso. Quando si è federalisti lo si è e lo si manifesta dovunque, anche lontano dal proprio territorio, altrimenti si prendono in giro i cittadini. **CLAUDIO SACCHETTO ASSESSORE PROVINCIALE CONSIGLIERE COMUNALE CUNEO**

#### «L'emergenza neve preoccupa le Valli»

Dopo la prima nevicata di qualche giorno fa buona parte del vallone di San Michele di Prazzo in Val Maira è stato tre giorni con i telefoni muti e Nerone, Chiotti e Chiappi in Val Grana sono stati senza luce dalle 4 di notte fino all'una del pomeriggio: niente corrente al ripetitore tv e copertura dei cellulari. Quassù ha destato qualche preoccupazione: ci ricordiamo bene il disastro dell'inverno scorso. Cosa dobbiamo aspettarci ora? Qualcuno è intervenuto per evitare alle valli un nuovo salto nel medioevo? Le linee elettriche e telefoniche sono in miglior sicurezza? E i ripetitori della telefonia mobile? Il ser-

vizio di sgombero neve sulle strade è stato reso più efficiente? C'è un miglior coordinamento tra Protezione civile e il territorio? Il ruolo di governo dei sindaci è stato chiarito o dovremo nuovamente assistere alla militarizzazione del territorio? Enel, Anas, Poste, gestori di telefonia mobile, ecc. si sono attrezzati per garantire di non trovarci in situazioni di emergenza? Uncem, Provincia e Regione sono intervenute sul piano strutturale e operativo per evitare il ripetersi di simili situazioni? Propongo la costituzione di un tavolo di coordinamento a cui far sedere qualcuno della montagna vera, perché assieme credo si possa fare meglio. **MARIANO ALLOCCO PRAZZO**